

VERBALE**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 12.4.2016**

L'anno duemilaquindici il giorno 12 del mese di aprile ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	P	MARTINATTI SARA	P
BETALLI FRANCESCO	P	MAZZONI PAOLO	P
CALLIARI ALESSANDRO	P	MERLO NICOLA	P
DALFOVO MICHELE	P	PELLEGATTI MATTEO	P
DEVIGILI FRANCESCO	P	ROSSI LUIGI	P
GIRARDI CHRISTIAN	A	SOMADOSSI NICOLA	P
GOTTARDI MARIA PIA	P	TAIT ANDREA	P
KAISERMANN ALESSIO	P	VEDOVELLI KONRAD	P
LAZZERI RENZO	P	VIOLA DANILO	P

Assiste il Vicesegretario generale dott. ssa Elisabetta Brighenti

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Devigili e Rossi con voti favorevoli 15 e astenuti 2.

Prima dell'inizio del Consiglio, vengono premiati il sig. Michelangelo Talarico, operaio comunale che ha terminato la sua opera in quanto ha raggiunto l'età pensionabile, e la sig.ra Carmen Tait della macelleria Tait che pure ha raggiunto l'età pensionabile e ha interrotto l'attività.

Vengono anche premiati i Vigili del Fuoco, per il servizio prestato a favore della Comunità, per la precisione Roncador Valentino con 39 anni di servizio, Borgogno Antonio con 41 anni di servizio, Paoli Dario con 40 anni di servizio e Giuliani Fabio con 29 anni di servizio.

Il PRESIDENTE del Consiglio ricorda anche il dott. Riccardo Tabarelli che è deceduto poco tempo fa.

PRESIDENTE:

prendo atto del numero legale (presenti 17) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Mozione della lista Mezzolombardo partecipa sulla diffusione dell'attività consiliare (prot.n. 2160)
2. Mozione della lista Mezzolombardo partecipa sull'utilizzo dei cestini differenziati (prot.n. 2523)

3. Ratifica delibera di Giunta n. 43 dd.15.3.2016 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016. Approvazione 1° provvedimento di variazione urgente"
4. 2° provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2016.
5. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 a seguito della sentenza del T.R.G.A. di Trento n. 516/2015.
6. Approvazione modifica convenzione servizio associato polizia Rotaliana Königsberg.
7. Nomina dei revisori dei conti anno 2015 per l'ex Consorzio di Vigilanza Boschiva.

* * * * *

1. Mozione della lista Mezzolombardo partecipa sulla diffusione dell'attività consiliare (prot.n. 2160)

Il cons. VEDOVELLI legge la mozione (allegato n. 1)

inizio trascrizione integrale degli interventi

PRESIDENTE:

prima di iniziare la discussione vorrei dare alcuni dati tecnici. Il Consigliere Vedovelli ha giustamente citato un verbale inerente la riunione dei capigruppo, voluta fortemente da me proprio per coinvolgere tutti in quella spesa di ristrutturazione che si andava ad effettuare in questa sala.

Alla luce dell'okay da parte di tutti i capigruppo, prima di andare a formulare dei preventivi, il primo interlocutore è stato il Consorzio dei Comuni, da me interpellato, poiché gestisce la base, la struttura, dello streaming dei vari Consigli comunali.

Sono venuti, hanno visitato la sala, hanno fornito alcune indicazioni tecniche e su quelle avevo chiesto di formulare dei preventivi mirati, indicazioni tecniche che il Consorzio aveva posto come vincolo proprio per gestire la piattaforma streaming.

Abbiamo avuto vari incontri, anche come Presidenti dei Consigli comunali del Trentino, l'ultimo è avvenuto 15 giorni fa dove ci è stata data l'informativa finale, ovvero, era stato sciolto uno dei vincoli, una delle preoccupazioni che lo stesso Consorzio dei Comuni aveva sull'effettiva legalità della registrazione audio-video ai fini del verbale finale.

Uno degli scopi dello streaming è quello di attivarsi a livello di Consorzio dei Comuni per "protocollare" tutta la seduta consiliare con valenza di verbale finale. Ciò nonostante ci sono ancora delle cose che devono essere messe a fuoco, soprattutto, devono essere coordinate.

Una di queste era la ridondanza dei dati, nel senso che il computer di base dell'Amministrazione comunale trasmette i dati su quello del Consorzio che li salva. Anche loro stanno cercando di andare in ridondanza attraverso un altro server appropriato.

Ieri mi è stata inviata nuovamente l'offerta effettuata da parte del Consorzio verso i Comuni, ma i Comuni che hanno aderito a questo tipo di streaming sono davvero pochi. Tranne Trento e Rovereto tutti gli altri cercano di guardarsi in giro e trovare tecnicamente la forma migliore.

Vi do alcune cifre: per la fruizione del Servizio, il Consorzio dei Comuni fatturerà al committente - l'Amministrazione di Mezzolombardo - innanzi tutto € 700 per l'attivazione del Servizio, poi, € 3.000 annuali per il Servizio stesso, inoltre, c'è la parte tecnica.

Nella fase preliminare il Consorzio dei Comuni aveva fornito le indicazioni tecniche, vista la tecnologia presente in questo campo e viste diverse sale allestite, per collegare la video-camera, per l'acquisto del computer e tutti i dati da inviare avevano ipotizzato che il costo complessivo per questa Amministrazione si aggirasse dai € 2.000 ai € 3.000.

Se si fosse voluto uno scalino in più si sarebbe arrivati ad € 4.000. Pertanto, prima di discutere questa mozione mi è sembrato giusto e doveroso fornirvi questi dati, ovvero, € 700 di

attivazione del Servizio, € 3.000 di canone annuale ed € 2.000/3.000 solo per far sì che questa sala possa collegarsi con il Consorzio dei Comuni

VEDOVELLI:

lei sta parlando dello streaming-video o streaming-audio? Forse non l'ho precisato, ma io parlo dello streaming-audio. Faccio un esempio immediatamente verificabile: sul sito del Comune di Lavis in prima pagina è presente un'icona, cliccando su questa si può accedere agli ultimi due anni dei Consigli comunali in streaming-audio.

Vi leggo brevemente la descrizione che viene data:

"La seduta del Consiglio comunale si potrà sentire in diretta streaming tramite il Servizio Magnetofono 2.0. Al link sottostante rimarranno attivi i riferimenti delle varie sedute. Un nuovo modo per favorire trasparenza e partecipazione, per consentire all'Amministrazione di abbattere i costi di verbalizzazioni, trascrizioni ed archiviazioni.

Magnetofono 2.0 riconosce automaticamente anche l'oratore con un alto grado di sicurezza, crea un archivio digitale e consente la sincronizzazione tra testo e audio."

Tutto questo, ripeto, riguarda il Comune di Lavis che ha attivato il Servizio già un paio di anni fa.

PRESIDENTE:

sì, aggiungo due cose. Per quanto riguarda lo streaming gestito dal Consorzio dei Comuni a tutt'oggi abbiamo il Comune di Trento e Rovereto, inoltre, alcuni grandi Comuni ci stanno pensando, Comuni che hanno a monte delle spese di sbobinamento e trascrizione.

Il Comune di Mezzolombardo nel 2015 ha avuto una spesa pari ad € 500 per le trascrizioni di tutti i Consigli avvenuti durante l'anno. Questo è un altro dato che non ho fornito nell'immediato, e me ne scuso, ma il Consigliere Vedovelli mi ha dato l'opportunità di puntualizzarlo.

Secondo me, comunque, il Comune di Lavis non rientra nel discorso del Consorzio dei Comuni, ma è un qualcosa che ha creato al suo interno.

Ripeto, le nostre spese al 2015 sono state pari ad € 500 per tutti i Consigli comunali, per tutti gli sbobinamenti effettuati durante l'anno 2015.

ROSSI:

vorrei agganciarvi a quest'ultimo dato in quanto questo problema era già emerso nel momento in cui ero Presidente del Consiglio comunale; c'era un problema di verbalizzazione perché la Segreteria del Comune era oberata da altri impegni, quindi, per alcune sedute, dove erano presenti molti interventi, gli impiegati ritardavano molto la verbalizzazione ed i verbali venivano stesi dopo mesi, i tempi erano quelli, pertanto, si era ricorsi ad una Società di Rovereto.

Personalmente mi ero anche informato sull'eventuale possibilità di verbalizzare tutto in forma audio, tenendo presente che allora l'impianto non funzionava bene, con un impianto perfetto si pensava di lasciare il verbale in formato mp3, magari con una forma criptata impossibile da manomettere, e la stesura di un verbale in forma più breve e snella da parte del Segretario che riassumeva a grandi linee i presenti, i votanti.

Cosa necessaria poiché dall'audio non è comprensibile, per cui occorre che qualcuno lo metta nero su bianco; questo era il sistema per poter abbattere i costi. Tenendolo in audio, una volta estratto il file dallo strumento presente in saletta, viene posto sul sito con un costo veramente basso.

Se i verbali costano come dice lei, occorre anche considerare i tempi che impiegano i nostri dipendenti per la loro stesura; chiaramente è più comodo averli in forma scritta, su questo sono d'accordo, però, bisogna fare una scelta, o si vuol avere tutto scritto con i rispettivi costi, oppure, esternando il Servizio.

Anche tenendolo all'interno non è che gli impiegati lavorino gratis, non possono effettuare altre mansioni perché devono occuparsi di quello. In definitiva, io sosterrai questa prospettiva, magari, per ora in una forma limitata, per pubblicizzare le sedute in maniera pubblica, che abbiano una valenza di verbale.

In Italia ci sono Comuni che hanno già adottato questo sistema, mi sembra Urbino dove in una delibera aveva deciso di adottare la verbalizzazione solo in forma audio. Si potrebbe recuperarla e leggerla. Tutto qui.

PRESIDENTE:

Aggiungo un altro aspetto tecnico; mantenere lo sbobinamento di tutte le sedute, partecipare al Consorzio dei Comuni, oppure, altre forme adottate da altri Comuni, la parte sintetica del verbale deve essere eseguita dal Segretario. Il Consigliere Mazzoni può confermare quanto sto dicendo, comunque, a livello legale il verbale deve essere scritto dal Segretario.

MAZZONI:

...Presidente, io non ho capito se il fine della mozione sia quello di attivare un Servizio per consentire ai cittadini, impossibilitati a partecipare al Consiglio comunale, di assistere allo streaming "telefonico"...oppure, come ha detto lei Presidente, attivare un Servizio video-ripresa che consenta di seguire da casa il Consiglio comunale, oppure, via video o via audio.

Pertanto, vorrei capire se l'intento della mozione sia questo perché sul verbale in forma riassuntiva posso essere d'accordo con quanto detto dal Consigliere Rossi, però, mi spaventa tanto il costo per l'attivazione di un Servizio perché oggi, in questo momento, € 3.000 per un'Amministrazione comunale possono essere davvero tanti.

ALDRIGHETTI:

sarò brevissimo, mi associo a quanto detto dal Consigliere Mazzoni, nel senso che dipende da che tipo di valutazione, quale funzione potrebbe avere questo tipo di opportunità.

Mi risulta che, fondamentalmente, determinate delibere prese in Consiglio non vengono ripetute tali e quali, vengono trascritte sul verbale in toto senza ripetere, da parte dell'Assessore, del Sindaco, la riproposta di una precisa determina.

Pertanto, o le cose vengono fatte bene, risolutive e funzionali in merito al verbale stesso, altrimenti, non è né carne e né pesce. Credo sia opportuno riflettere proprio per ottimizzare al meglio il tutto. Mi trovo d'accordo nel dire che una spesa di questo tipo, in questo momento, è alquanto proibitiva.

VEDOVELLI:

riguardo la richiesta da parte dei Consiglieri Mazzoni e Aldrighetti continuo a dire che l'intento espresso in mozione è lo streaming-audio, da ciò che mi risulta al momento il Servizio adottato dal Comune di Lavis è a costo zero. Possiamo anche verificare se questo corrisponda alla realtà.

Vorrei anche specificare che la parte dello streaming-audio è solo una piccola parte del testo della mozione, pur essendo uno dei punti per i quali si impegnano il Sindaco e la Giunta; la nostra richiesta è, invece, quella di mettere più trasparenza agli Atti che vengono discussi in Consiglio.

Per quanto riguarda lo streaming-audio ho portato l'esempio del Comune di Lavis, mentre, in merito alla pubblicazione di interrogazioni, mozioni e ordini del giorno, diffusi nella maggior parte dei Comuni del Trentino, sul sito del Comune di Mezzolombardo oggi questa possibilità manca totalmente.

Il cittadino non ha la possibilità di andare a leggere l'interrogazione o la mozione di "UPT" o di "Mezzolombardo partecipa" e di tutti gli altri Gruppi presenti in Consiglio, come messo in evidenza da un articolo apparso recentemente sulla stampa, oltretutto, penso sia una forma di rispetto e di dignità che viene data al lavoro di ogni Consigliere il quale presenta interrogazioni, mozioni.

Per premesse evidenziate in precedenza, purtroppo, il pubblico presente in aula è sempre poco, ovviamente sulla stampa non si può riportare tutta la cronaca del Consiglio comunale di Mezzolombardo anche perché ci sono altri paesi che compongono la pagina di Lavis e Rotaliana.

Penso sia una buona opportunità quella di dare al cittadino la possibilità di andare a leggere un giorno dopo, un mese dopo, il testo di un'interrogazione, di una mozione presentata nel precedente Consiglio comunale come, peraltro, previsto in tante altre Amministrazioni.

GOTTARDI:

vorrei porre l'accento su un aspetto, al di là dello streaming che se fosse possibile averlo con costi ridotti mi troverebbe d'accordo, però, ciò che mi interessa in particolare è di dare rilievo, e visibilità a tutta l'attività dei Gruppi consiliari, riportando sul sito le varie interrogazioni, mozioni, discussioni e l'esito del dibattimento effettuato in Consiglio.

Se un Gruppo presenta una mozione è giusto che il relativo dibattito venga riportato e, quantomeno, la conclusione di quella mozione. Se si tratta di un'interrogazione va riportata la risposta e la contro-risposta, in maniera tale da avere più diffusione possibile riguardo l'attività dei Consiglieri perché proprio attraverso tale divulgazione la gente si avvicina a quanto succede.

In merito alla verbalizzazione della diffusione dei Consigli, se ci fosse la possibilità di avere il Servizio con costi contenuti, o addirittura a costo zero come riportato in precedenza dal Consigliere, la cosa ci trova d'accordo poiché anche questo fa parte della maggior diffusione possibile.

Se, invece, i costi sono quelli elencati prima dal Presidente riferiti, probabilmente, allo streaming-video, un certo rallentamento lo farei, anche perché è più facile che la persona ascolti piuttosto che star lì a guardare una diretta, uno streaming-video che, magari, può essere più noioso.

BETALLI:

colgo l'occasione per riferire la riflessione da noi effettuata come maggioranza, e la posizione che assumiamo anche in termini di voto. Effettivamente, la questione principale che ci sentiamo di prendere come impegno operativo è essere sicuri che sul sito le persone possano recuperare gli Atti più significativi del Consiglio, oltre le varie delibere anche le interrogazioni, i testi delle mozioni, è bene che questo ci sia e che sia raggiungibile nel miglior modo possibile.

Sul come questo sarà possibile non so anticiparlo perché dipenderà tecnicamente dalle modalità che si possono mettere in campo, anche in accordo con quelli che sono i gestori del sito, trovare il modo più chiaro e più semplice per poter arrivare ad avere queste documentazioni è la cosa su cui prendiamo l'impegno per la sua fattibilità.

Tutto questo aiuta le persone a recuperare nei giorni successivi tutti gli Atti che sono stati oggetto di discussione all'interno del Consiglio comunale.

Riguardo tutto il resto sono più i dubbi, le perplessità, che le certezze su cosa sia più opportuno o meno, non tanto perché non si condividano i motivi che hanno ispirato la mozione che, evidentemente, sono condivisibili, la partecipazione e la trasparenza non sono cose che devono essere ostacolate.

Già la partecipazione al Consiglio in forma pubblica, per fortuna, è ancora assicurata, qualcuno ha proposto di fare i Consigli a porte chiuse, ma grazie a Dio si può ancora proporre pubblicamente ed è un piacere vedere un po' di gente, come stasera, che partecipa ritagliando del tempo per poter assistere al Consiglio, questo per noi è motivo di gratitudine per chi ha deciso di fare questo tipo di scelta per la serata.

Un conto, però, è la partecipazione che è assicurata in termini di trasparenza, un conto è utilizzare questi strumenti riuscendo a capirne l'effettiva utilità che si può avere, e che è tutta da valutare, ancor prima dell'aspetto economico che, chiaramente, è rilevante ma che in assoluto non è il problema.

Bisogna capire esattamente la modalità con cui il supporto elettronico possa prestarsi ad altre questioni che devono essere valutate.

Pertanto, la nostra posizione è questa, ovvero, prendere per buona la richiesta di adoperarsi perché ci sia un più regolare e, soprattutto, un più favorevole accesso agli Atti del Consiglio, mentre, su tutto il resto non dare corso alle richieste che vengono proposte dalla mozione proprio perché in questo momento, in questa fase, non c'è una chiara volontà, che questa possa essere una soluzione adeguata.

DEVIGILI:

vorrei fare solo una piccola integrazione a favore di ciò che è stato detto dall'Assessore Betalli, tanto per dare qualche dato ed un riferimento normativo.

Nel 2015, a livello nazionale, è stata introdotta una Riforma nota come "Riforma Madia" che ha previsto, tra le tante novità, anche la digitalizzazione dei procedimenti della Pubblica Amministrazione sotto la dicitura "Digital first".

In ragione di questo argomento molte sono le novità che sono state introdotte, quindi, le prospettive normative saranno quelle di introdurre una sorta di obbligo per tutte le Istituzioni ad essere maggiormente trasparenti, e a predisporre degli strumenti per la comunicazione attraverso i sistemi telematici.

Alla luce di questo io sono convinto che, a seguito dell'introduzione di questa normativa, seguiranno anche delle convenzioni proprio all'interno del Consorzio dei Comuni, piuttosto che della Provincia, che renderanno più agevole l'introduzione di questi nuovi sistemi.

Pertanto, si potrebbe superare quel problema che attualmente osta l'introduzione di questi nuovi strumenti, per cui solo il tempo potrà garantirci la possibilità di accedervi; ben vengano questi strumenti se avranno un costo ragionevole. Riprendendo le parole dell'Assessore anche io sono dell'idea che sia meglio aspettare e vedere le prospettive, l'evoluzione di questa nuova Riforma.

VIOLA:

visto che l'espressione da parte della maggioranza è quella di accettare una parte della mozione, credo che da parte dei Gruppi di minoranza ci sia anche la volontà di accettare una parte della mozione escludendo, magari, la parte riferita ai maggiori costi.

Pertanto, vorrei chiedere al collega Vedovelli se sia disponibile, eventualmente, ad annullare il punto n. 2 e n. 3 dell'impegno, lasciando solo il punto n. 1, ovvero, pubblicare le interpellanze, le interrogazioni, le mozioni, e alla loro diffusione, a tal proposito rileggerei il punto n. 4:

"A diffondere nel miglior modo possibile le iniziative, e a pubblicarle nei termini anche sul notiziario comunale."

Pertanto, restringendo la mozione e tralasciando i punti n. 2 e n. 3, forse, riusciamo a raggiungere un accordo e la mozione, da quel che ho capito, potrebbe essere votata dalla maggioranza.

VEDOVELLI:

sentiti i vari interventi, penso di cassare il punto n. 3 poiché, come detto dal Consigliere Devigili, c'è sempre tempo per aspettare eventuali sviluppi, contributi da parte della P.A.

Il punto n. 2, se vogliamo, è la ciliegina sulla torta, nel senso che non costa niente e si farebbe il collegamento alla pagina Facebook, o al sito Internet di tutti i Gruppi.

In paese la possibilità di mettere una qualche comunicazione c'è, però, molto limitata in quanto è presente un'unica bacheca nella piazza della Cassa di Risparmio.

Visto che i Gruppi sono abbastanza attivi, tanti hanno il sito Internet, la pagina Facebook, credo che effettuare un collegamento a costo zero sarebbe qualcosina in più. Sicuramente sono d'accordo nel togliere il punto n. 3.

DALFOVO:

sentendo il dibattito devo fare un'integrazione, se si vuol modificare la mozione, compatibilmente con ciò che hanno detto anche gli altri Consiglieri, bisogna ricordarsi di prendere delle informazioni, visto che il sito non viene gestito dal Comune ma da terzi, e verificare che ci sia la possibilità di poter fare delle integrazioni e modificarlo come noi desideriamo.

VEDOVELLI:

ci sono altre Amministrazioni che fanno parte del Consorzio dei Comuni e che pubblicano mozioni, interrogazioni, verbali...

BETALLI:

...se è possibile che un Atto possa essere ricavato dal sito, o meno, il problema è che la modalità che noi possiamo suggerire ai tecnici nel mettere in evidenza, o facilitare l'accesso, deve essere compatibile con le forme tecniche previste dal sito.

Se diciamo: "Mettete in questa pagina tutti gli Atti..." loro possono dire: "La posso mettere qui o lì..." in questo senso, che la modalità non è totalmente disponibile dalla nostra capacità di progettazione del sito, ma dipende dalle condizioni tecniche che ci proporranno.

Noi possiamo solo impegnarci nel dire: "E' opportuno che ci siano questi Atti? Che siano raggiungibili più facilmente?" Che poi possa avvenire attraverso una finestra, come nel Comune di Lavis, o di altro Comune, sarà il tecnico a dirmi di sì o no.....

VEDOVELLI:

i siti dei Comuni facenti parte di tale Consorzio hanno la stessa impaginazione, quindi, se lo possono fare tutti gli altri Comuni, visto che l'impaginazione è uguale per tutti, e Mezzolombardo fa parte del Consorzio dei Comuni.....

BETALLI:

se è come dice lei sarà fatto, se invece emerge un problema di carattere tecnico e mi dicono: "No, mi dispiace, questo sito è fatto così ed in questo caso non si può fare..." io anticipo una delle obiezioni che può essere posta perché, purtroppo, su queste cose se ne sentono di tutti i colori...

Chiaramente se la cosa è fattibile si fa; il problema è che un vincolo di tipo tecnico non compete dalla volontà politica, se problemi non ce ne sono lo si farà perché è giusto che sia così, ed abbiamo il comune interesse che la cosa venga messa in evidenza e diventi accessibile.

Se, per qualche motivo tecnico, ci dicono: "No, mi dispiace...oppure, mi metti € 10.000 ti progetto un nuovo sito, se no non lo faccio..." è chiaro che si tratta di un problema tecnico. Questo è ciò che intendo.

PRESIDENTE:

possiamo, magari, sospendere tre minuti e decidere con i capigruppo il testo, okay? Sospendiamo.

La seduta viene sospesa per quindici minuti e dar la possibilità ai capigruppo di riunirsi per concordare una modifica al testo della mozione.

PRESIDENTE:

prima di ricominciare metto a verbale che si è dovuto assentare un attimo il Consigliere Viola che rientrerà appena possibile.

Rientrato il Consigliere Viola, riprende il Consiglio. -

Alla ripresa della seduta il cons. VEDOVELLI legge il nuovo testo concordato.

Il PRESIDENTE mette in votazione il nuovo testo della mozione.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la seguente mozione: "si impegna la Giunta e il Sindaco:

- a pubblicare nell'apposito spazio sul sito internet del comune e da tutti prontamente accessibile, la parte riguardante l'attività del Consiglio comunale, con la raccolta di tutta la documentazione delle varie sedute: ordini del giorno, interrogazioni, mozioni, interpellanze e relativi verbali;
- a diffondere nel miglior modo possibile l'iniziativa, pubblicandone i termini anche sul notiziario comunale.

2. Mozione della lista Mezzolombardo partecipa sull'utilizzo dei cestini differenziati (prot.n. 2523)

Il cons. VEDOVELLI legge il testo della mozione (allegato n. 2)

GOTTARDI:

la mozione, in linea di principio, potrebbe essere condivisibile perché la problematica dei rifiuti è sotto gli occhi di tutti, è una delle cose più importanti che stiamo vivendo giorno per giorno.

Ci sono, però, questioni che mi lasciano perplessa sul discorso dei tre punti in approvazione. Innanzi tutto, i molti cestini presenti a Mezzolombardo vengono utilizzati come deposito di rifiuto indifferenziato anche da chi a casa propria ha la possibilità di fare una raccolta differenziata utilizzando i propri contenitori.

Spesso si vedono persone che depositano nel cestino stradale il secco, per evitare di metterlo nel proprio contenitore con il terrore di pagare qualcosa in più. Pertanto, mettere quattro cestini al posto di uno, per queste persone che non hanno la coscienza "ecologica" civile di comportamento, rappresenta un incentivo alla non raccolta differenziata piuttosto che a comportamenti virtuosi. Questo lo vedo come un pericolo alquanto pesante.

Un altro aspetto che mi preme particolarmente è il decoro urbano, vedere soprattutto nel centro storico un proliferare di cestini colorati, uno vicino all'altro, non mi piacerebbe molto. Io sono più su una mentalità "nordica" dove i cestini vengono addirittura tolti, se uno ha la carta di caramella in tasca, o il pacchetto delle sigarette, li porta a casa e li deposita all'interno del contenitore adatto.

Se fosse un messaggio positivo lo vedrei al contrario, togliere piuttosto di mettere. Sul punto n. 2, dove si parla di installare in alcune zone del paese contenitori adatti alla raccolta delle deiezioni canine, da quanto mi risulta queste vanno nel secco, per cui, quali contenitori si dovrebbero installare? Che tipologia di raccolta pensa di prevedere per le deiezioni dei cani? Perché, alla fine, vanno tutte sempre all'interno della raccolta indifferenziata, non hanno un canale privilegiato, o diverso. Non vedo pertanto la motivazione.

Sul punto n. 3 sono completamente d'accordo perché non si informa mai a sufficienza la popolazione rispetto le pratiche corrette, andrebbe continuamente rinnovato il messaggio dando informazioni dettagliate e, soprattutto, immediate e percepibili attraverso fotografie di esempi pratici proprio per rinfrescare continuamente la memoria.

La mozione, così come impostata, non è approvabile in toto, approverei i punti separati, in particolare il punto n. 3, però, non mi sento di approvare né il punto n. 1 e né il punto n. 2.

MAZZONI:

parzialmente condivido le parole della Consigliera Gottardi, nel senso che da un certo punto di vista la mozione è sicuramente interessante e pone dei problemi, però, ci sono delle criticità.

Riguardo il discorso della raccolta differenziata non sono così drastico come la Consigliera, non lo vedo da un punto di vista architettonico, ma secondo me la posizione dei cestini non farebbe null'altro che incentivare i cittadini ad effettuare lo smaltimento dei propri rifiuti nel cestino che trova, magari, sotto casa anziché portarli nel bidone.

Secondo me, invece, si potrebbe ragionare sulla collocazione di cestini con raccolta differenziata nei punti sensibili, cosa intendo? Ad esempio, nel Centro sportivo, si potrebbe pensare a contenitori adatti al vetro o quant'altro utili a coloro che vanno a vedere la partita. Su questo sarei d'accordo, così come all'interno della palestra comunale, piuttosto che sulla strada.

Per quanto concerne il discorso dei turisti il problema è più complesso, noi non dobbiamo mai dimenticare che facciamo parte di un'Associazione, nel senso di A.S.I.A. e con noi sono presenti altri Comuni turistici dove, magari, la raccolta non viene effettuata in maniera corretta da parte dei turisti.

Chiaramente questo si ripercuote negativamente anche sulle nostre casse, se andiamo a vedere il dato in modo complessivo; molte volte, ad esempio, se vedete ciò che succede ad Andalo, dove la raccolta del secco presuppone di avere la chiave per aprire l'apposito cassonetto, spesso questi bidoni sono sommersi di immondizia di secco posta al loro esterno.

Secondo me, da questo punto di vista, ci troviamo in difficoltà, nel senso che Mezzolombardo non ha questa grossa problematica presente in altri Comuni, per cui dovremmo portarla

all'attenzione di A.S.I.A. proprio per evitare che i costi di gestione dei rifiuti di altri Comuni si ripercuotano negativamente anche sulle nostre tasse.

Peraltro, riguardo il problema relativo alle deiezioni canine, ben venga la politica che è stata adottata da questa Amministrazione, anzi, forse bisognerebbe aumentare ancora di più la sanzione nei confronti delle persone che escono di casa senza l'apposito sacchetto, che vengono sorprese a non effettuare la raccolta.

Questo è davvero un atto incivile, di cui si lamentano tutte le persone, dalle mamme con i passeggini, a persone invalide, a tutti noi. Spesso, nonostante le misure adottate da questa Amministrazione, capita ancora di incontrare strade sporcate da parte di qualche persona che io considero incivile.

Peraltro, devo altresì aggiungere, che ho notato con estremo piacere che su tutte le strade di accesso alle campagne sono stati posizionati dei cartelli con su scritto: "Cane al guinzaglio e raccolta delle deiezioni a carico del proprietario dell'animale, o di chi in quel momento è custode"

Sono stati anche forniti i sacchetti, quindi, sicuramente è lodevole l'impegno che state mettendo da questo punto di vista, occorre darne atto, ma non è sufficiente, forse, bisognerebbe inasprire anche il discorso delle sanzioni perché oggi come oggi, purtroppo, all'interno del nostro Comune si verificano questi episodi che danneggiano tutti.

Se vediamo la piazza San Giovanni, o le campagne, nonostante i cartelli ed i sacchetti, ci sono persone che se ne fregano completamente. Vi esorto, pertanto, non solo ad avere a cuore i problemi di raccolta dei rifiuti, ma tenere anche in considerazione questo dato che oggi, purtroppo, è ancora reale.

ROSSI:

sottolineo anche io alcuni aspetti, parto dal presupposto che si tratta di un tema che mi sta particolarmente a cuore, tema che ho seguito anche nella precedente Amministrazione. Le finalità di tutta la mozione sono sicuramente apprezzabili, vorrei concentrarmi sull'ultimo intervento per dire che potrebbe essere una via d'uscita il punto dei quattro cestini, potrebbe essere individuata una posizione non centrale del paese, ma in luoghi sensibili, come espresso dal collega, quali campi da gioco, parchi pubblici, la stazione.

Mi associo anche a quanto detto dalla collega Gottardi, ovvero, che a livello di impatto visivo non sono belli, capisco le località turistiche dove il flusso di persone è notevole per cui esiste una necessità di questo tipo, Mezzolombardo ha un certo giro di turisti, di passaggio, però, non così elevato come è presente a Riva del Garda, Andalo, o Arco.

Pertanto, per Mezzolombardo mi sembra un ragionamento eccessivo, anche perché potrebbe venirsi a creare quella spiacevole situazione in cui il cittadino approfitta di questi volumi messi a disposizione per riempirli di sacchetti, come avviene attualmente nei cestini dell'indifferenziata.

Noi abbiamo la percentuale di raccolta differenziata per il 2015 pari al 83%, però, ricordiamo che questa percentuale è un dato sporco poiché al suo interno è presente una quota di rifiuto secco che viene messo nel riciclato che, poi, ritorna nel secco. Pertanto, è una percentuale che in realtà deve essere ribassata, è un 83% reale ma con un valore che dovrebbe essere spurgato al fine di ottenere un dato vero.

Questo dato è stato ridotto con la raccolta porta a porta dell'umido in quanto è presente un controllo maggiore, se vi ricordate prima l'umido aveva una modalità stradale e al suo interno ci trovavamo di tutto, adesso stesso discorso vale per la plastica, il vetro e la carta.

Il cittadino avrebbe in primis la possibilità di tenere in tasca la carta, il pezzo di plastica o di vetro e portarlo a casa facendo ciò che normalmente fa a livello domestico; seconda ipotesi, andare in un cassonetto stradale della plastica, del vetro o della carta e gettare lì, come faccio io. Se ho in mano della carta, o la tengo in tasca o la getto nel primo cassonetto adeguato che trovo.

C'è gente che gira anche con dei portasigarette per gettare il mozzicone, è questione di sensibilità. Chiaramente ce n'è poca, per cui apprezzo moltissimo il punto n. 3 della mozione, ovvero, informare sempre, non fermarsi nel dire di averlo già fatto, ma continuare a farlo trovando anche delle forme nuove.

Pertanto, in sintesi, la mozione è tutta approvabile, ridurrei il discorso dei cestini differenziati solo nei luoghi sensibili.

VEDOVELLI:

rispondo al quesito posto dalla Consigliera Gottardi in relazione alla raccolta delle deiezioni canine, come ho specificato al punto n. 9 ho lodato l'intervento di questa Amministrazione per garantire la pulizia delle strade, che avviene però tramite l'inasprimento delle sanzioni.

Dall'altra parte vorrei anche tenere la porta aperta, nel senso di andare incontro ai cittadini in modo diverso, dare la possibilità di porre le deiezioni in appositi bidoncini, come è previsto in altri Comuni in Italia.

Queste deiezioni vanno a finire nel secco, nell'indifferenziato, come quanto viene raccolto nei cestini, nei bidoni, posti lungo le vie del paese, per cui se vanno a finire quei rifiuti possono andare anche le deiezioni dei cani.

Effettivamente, si può tenere in tasca il pezzo di carta, o di vetro, o di plastica, e portarlo nell'isola ecologica vicino casa, se ci si trova dall'altra parte del paese portare a casa la deiezione canina...è meno bello...

Pertanto, se ci fosse la possibilità di consegnare questi "pacchettini" nei raccoglitori non la vedrei così sbagliata. Concordo su quanto detto dai Consiglieri Rossi e Mazzoni riguardo l'eventuale installazione dei bidoni per la raccolta della plastica, bidoncini sempre a basso impatto visivo, posti solo in determinati luoghi.

PELLEGATTI:

mi associo ai complimenti che sono stati fatti per le considerazioni effettuate dal Consigliere Vedovelli, soprattutto per l'interesse posto sul tema. E' senza dubbio cosa lodevole, ed è importante che su questi temi non si abbassi la guardia, né da parte della maggioranza, né da parte dell'opposizione.

Prima di fare alcune considerazioni voglio fornirvi dei dati, come chiave per capire meglio di cosa stiamo parlando. Da circa un mese sono arrivate delle comunicazioni ufficiali da parte di A.S.I.A. in merito alle percentuali sull'andamento triennale del conferimento dei rifiuti, sulla conseguente differenziazione.

Sono dati resi pubblici oggi su "L'Adige", la percentuale di raccolta differenziata complessiva nel nostro Comune è pari all'83,9%

Questo dato comprende anche la percentuale dei rifiuti presenti all'interno dello spazzamento, quindi, comprensivo dei cestini presenti sul territorio. Se, invece, non li consideriamo e guardiamo solo la differenziata nelle isole ecologiche arriviamo all'85,2% con uno scarto marginale di 1,37%, dall'83,9% all'85,27%.

Questo per dire che se introducessimo dei cestini di questo tipo, l'intervento che si va a promuovere sarebbe marginale, per cui trovo giusta la considerazione espressa dalla Consigliera Gottardi quando dice: "Forse, invece che avere uno spazio solo per gettare qualsiasi cosa il cittadino incivile si troverebbe tre bidoni..." questo è sicuramente vero.

Valutare con A.S.I.A. il discorso di installarli in determinate zone come le scuole, i parchi pubblici, i Centri sportivi, penso sia una cosa da prendere assolutamente in considerazione e valutarne la fattibilità.

Vedere tutti questi cestini di raccolta differenziata sulle strade comunali, oltre ad essere antiestetico forse, ci sarebbe anche un proliferare di comportamenti negativi. Sicuramente, il terzo punto della mozione mi trova d'accordo, pubblicizzare ed educare alla raccolta differenziata corretta.

Proprio oggi leggevo su "L'Adige" che è stata presentata un'applicazione per dare delle indicazioni circa gli svuotamenti. Sono cose senza dubbio positive, chiaramente questa campagna pubblicitaria deve trovare il consenso da parte dei cittadini, il senso civico. Questa è la realtà su cui deve maturare di più questa pubblicità.

Di conseguenza, noi non possiamo che dire: "Ben venga la pubblicità...". Sul discorso di installare dei tripli cestini per le vie del paese, personalmente, mi vede abbastanza scettico.

GOTTARDI:

solo per dire che la mia volontà non era quella di "tenere in tasca" le deiezioni canine...ma se queste sono considerate secco non riciclabile, ed i cestini atti a questo scopo sono già presenti e distribuiti su tutto il territorio, le deiezioni devono essere messe in quei cestini.

Non capisco perché bisogna installare altri appositi contenitori solo per le deiezioni dei cani...questo è stato il senso del mio intervento. Se dovessero essere poste in un posto specifico okay, ci potrebbe stare, ma visto che vanno tutte nel secco..... già chi le raccoglie adesso le pone nel cestino e lì devono continuare a metterle.

E' inutile avere altri cestini perché non si capisce bene che differenza ci sia dal cestino tradizionale. Tutto qui.

ALDRIGHETTI:

ringrazio il Consigliere Pellegatti per la definizione della questione, in effetti stamattina l'articolo apparso su "L'Adige" mi sembrava abbastanza chiaro sull'ipotesi di un virtuoso risultato della situazione, ringrazio altresì la Consigliera Gottardi perché credo che abbia centrato la questione.

Non so se sia il caso, forse, di rivedere la mozione al fine di ottimizzarla secondo l'aspetto più concorde che è emerso da tutti i Consiglieri, sia dal Consigliere Mazzoni che Vedovelli.

BETALLI:

da parte della maggioranza c'è la decisione di non assecondare la richiesta di questa mozione, quindi, votare in maniera negativa.

Nonostante i dubbi emersi, le ragioni elencate dal Consigliere Pellegatti, che suggerirebbero di non procedere in quella direzione per la mancanza del conforto dei dati, la maggioranza ha ritenuto, però, di non scartare la possibilità di tenere aperta la questione, e rivederla alla luce di alcune considerazioni che potremo fare.

Se in questo momento tutto ci dice che non sia accettabile, per alcune esperienze che si stanno attuando in alcuni Comuni vogliamo tenere ancora aperta la possibilità. Pertanto, ora non assecondiamo la mozione, e votiamo contro non perché abbiamo deciso di accantonare definitivamente la cosa, ma proprio perché vogliamo essere sicuri che non ci sia qualche aspetto, non solo di impatto sulla sostenibilità del sistema, ma semplicemente di ordine educativo.

Ad esempio, alcuni suggerimenti emersi, ovvero, di procedere con l'installazione in posti sensibili, non ha sicuramente un grande impatto dal punto di vista quantitativo, però, è un'occasione per offrire alla gente la possibilità di pensare e ragionare.

Sotto quel profilo educativo, di educazione civica, potrebbe essere opportuno considerare la questione. Pertanto, per questi motivi, e nonostante il no alla mozione, non escludiamo il discorso di pensarci.

L'impegno già iniziato ora nel raccogliere dati, ed informazioni, va proprio in questa direzione, tenere aperta la questione e valutare fino in fondo la possibilità, ovviamente sarebbe un prossimamente perché dovesse trattarsi di un impegno consistente andrebbe previsto anche in sede di Bilancio.

Evidentemente, un'operazione di questo tipo non è semplicemente simbolica, ma anche quantitativa, e dovrebbe essere valutata dal punto di vista economico, dalla previsione in Bilancio.

Pertanto, nonostante le obiezioni emerse in questo momento consiglierebbero di non procedere, preciso che c'è l'interesse di verificarla fino in fondo.

VEDOVELLI:

non so se sia possibile tecnicamente, ma vi chiedo se in questo momento posso ritirare la mozione. Penso di ripresentarla più avanti portando dei dati sui costi. Ritengo che votare l'unico punto inerente l'informazione, sicuramente importante, vorrebbe dire snaturare la mozione.

La ripresenterò portando altri dati, confrontandomi con il Consigliere delegato per vedere se ci possa essere la possibilità di ottenere un risultato diverso.

PRESIDENTE:

consigliere Vedovelli, abbiamo verificato l'articolo n. 23, comma 8, che recita:

"Venuto meno l'oggetto, lo scopo della mozione, il proponente potrà ritirare la stessa prima della sua lettura."

VEDOVELLI:

eventualmente modificare il testo della mozione?...Avevo intuito che uno dei suoi capigruppo avesse detto qualcosa di diverso...

PRESIDENTE:

la seduta viene sospesa per dieci minuti per permettere ai capigruppo di riunirsi e discutere la mozione

Ripresa la seduta si mette in votazione la mozione: con voti astenuti 17 la mozione non viene approvata.

fine della trascrizione integrale degli interventi

3. Ratifica delibera di Giunta n. 43 dd.15.3.2016 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016. Approvazione 1° provvedimento di variazione urgente"

L'ass.re MARTINATTI illustra la deliberazione urgente della Giunta comunale n. 43 dd. 15.3.2016 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2016: approvazione 1° provvedimento di variazione urgente", spiegando le motivazioni che hanno reso necessaria la variazione urgente, (spese legali per difendere il comune in due cause, una nel ricorso alla Suprema Corte di Cassazione e l'altra in via extragiudiziale).

Con voti favorevoli 11 ed astenuti 6 (Aldrighetti, Gottardi, Mazzoni, Rossi, Vedovelli e Viola), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di ratificare la deliberazione urgente della Giunta comunale n. 43 dd. 15.3.2016 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2016: approvazione 1° provvedimento di variazione urgente", approvando contestualmente il prospetto degli investimenti e il programma delle OO.PP. come appaiono dopo la suddetta variazione;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

4. 2° provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

MARTINATTI:

con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 24.02.2016, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, pluriennale 2016/2018 e relativi allegati.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 43 dd. 15.03.2016 è stata adottata in via d'urgenza la 1^ variazione di bilancio, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale di data odierna.

Nel frattempo sono sopraggiunte le nuove maggiori spese di seguito indicate e motivate.

SPESE CORRENTI:

- sono stanziati nuove e maggiori somme per la copertura delle spese da sostenere in vista del referendum del 17 aprile p.v. relativamente ai compensi spettanti ai componenti di seggio, allo straordinario dei dipendenti opportunamente autorizzati e all'acquisto di stampati, per un costo complessivo stimato in Euro 9.250,00.=. Tali spese sono interamente finanziate con entrate da rimborso riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità di cui alle circolari del Commissariato del Governo per la Provincia di Trento dd. 7.3.2016 e 8.3.2016;

- al capitolo 1433/173 sono stanziati Euro 2.650,00.= per il compenso, richiesto dall'Agenzia delle entrate relativo alla riscossione mediante F24 dell'IMIS 2015 di cui alla fattura dd. 21.03.2016 dell'importo di Euro 2.648,70.=. In base alla convenzione sottoscritta in data 15.05.2015 tra Agenzia delle Entrate e P.A.T. tale spesa sarà coperta dalla Provincia con riconoscimento compensativo ai Comuni di maggiori trasferimenti sui fondi della finanza locale. Per tale motivo a copertura della citata spesa è stanziata una maggiore entrata di pari importo a valere sul Fondo perequativo di cui al capitolo 235/1;

- al capitolo 9735/204 sono stanziati i fondi per la copertura delle spese per il servizio affidato al Consorzio dei comuni per l'elaborazione degli stipendi dei custodi forestali. Tale maggiore spesa di Euro 650,00.= è interamente finanziata con una minore spesa di pari importo a valere sul capitolo 1235/204 destinato al medesimo servizio effettuato dal Consorzio per gli stipendi degli altri dipendenti. Sempre con riguardo al servizio di vigilanza boschiva è stanziata la somma di Euro 830,00.= per l'affido del servizio del passaggio al Comune della proprietà degli automezzi intestati al Consorzio di vigilanza boschiva sciolto a decorrere dall'1 gennaio 2016 e la maggiore spesa di Euro 1.500,00.= per riconoscere ai componenti dell'Assemblea e ai revisori dei conti i gettoni per le sedute tenutesi nel corso del 2015. Tale maggiore spesa è finanziata in parte con le risorse derivanti dal rimborso da parte degli altri comuni aderenti alla convenzione (Euro 2.000,00.=) ed in parte con maggiori entrate a valere sul capitolo 1620 riguardante la sterilizzazione contabile dell'IVA da reverse charge (Euro 330,00.=).

SPESE UNA TANTUM:

- sul fronte delle spese una tantum, al capitolo 1235/199 sono stanziati le maggiori risorse necessarie a far fronte alle spese indicate nella sentenza del T.R.G.A. di Trento, depositata il 15.12.2015, che ha condannato il Comune di Mezzolombardo a rifondere ai ricorrenti le spese legali dai medesimi sostenute. Tali maggiori spese quantificate in ragione di complessivi Euro 8.900,00.= rientrano nella fattispecie dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e saranno oggetto di riconoscimento con provvedimento di data odierna; la maggiore spesa appena citata è finanziata in parte (Euro 2.650,00.=) con rimborso, da parte dei controinteressati obbligati in solido e, in parte, con minori spese di carattere non ricorrente.

SPESE STRAORDINARIE:

- le maggiori spese in conto capitale stanziati con la presente variazione riguardano:

a) i lavori di sistemazione della vecchia scuola media ai fini di rendere l'edificio idoneo ad ospitare gli alunni di Mezzocorona che dovranno frequentare i prossimi anni scolastici a Mezzolombardo in attesa della realizzazione della nuova scuola. A seguito della stesura della perizia dei lavori si rende necessario stanziare un maggiore importo di Euro 15.000,00.= finanziato in parte con contributo provinciale (90%) e in parte con il trasferimento da parte di Mezzocorona;

b) l'implementazione dell'attuale rete di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere e la posa in opera della relativa fibra ottica (Euro 10.000,00.=);

c) la creazione di uno stanziamento di Euro 1.500,00.= per acquisti di beni destinati al Teatro;

d) lo stanziamento di Euro 1.500,00.= per l'acquisto di nuovi phon automatici da installare presso gli edifici sportivi;

e) una maggiore spesa di Euro 5.000,00.= per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica;

f) un contributo di Euro 15.000,00.= a favore della A.P.S.P. San Giovanni per lavori di sistemazione dell'edificio;

g) un contributo di Euro 2.000,00.= all'Associazione La Pergola per la sistemazione della propria sede sociale.

Tali ultime maggiori spese sono finanziate con entrate già incassate a valere sui capitoli destinati rispettivamente ai proventi delle concessioni cimiteriali, ai proventi delle concessioni edilizie e alle sanzioni per violazione alle norme urbanistiche. Sono inoltre stanziati Euro 13.500,00.= quali risorse derivanti dalla concessione da parte dei BIM dei canoni aggiuntivi.

Ora, le modifiche contabili apportate a seguito del presente atto di variazione, non alterano il pareggio finanziario introdotto dall'articolo 1, comma 710 della Legge 28 dicembre 2015,

n. 208 (legge di stabilità) e dall'articolo 16 della L.P. 21/2015 (legge di stabilità provinciale) che prevede per il 2016 l'obbligo di conseguire un saldo non negativo in termini di entrate finali e spese finali computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. La presente variazione inoltre, non altera gli equilibri di bilancio di parte corrente stabiliti ed approvati in sede di previsione.

VEDOVELLI:

esprimo la contrarietà del mio gruppo allo stanziamento delle risorse per sostenere la spesa per il prossimo referendum e il per l'implementazione della rete di videosorveglianza.

Con voti favorevoli 11 (undici) astenuti 5 (Aldrighetti, Gottardi, Mazzoni, Rossi, Viola) e contrari uno (Vedovelli), espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, per le motivazioni sopra esposte,

il Consiglio comunale delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 la variazione illustrata in premessa, dando atto che la stessa chiude a pareggio secondo il prospetto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di dare atto che con la presente variazione vengono apportate modifiche al bilancio un tantum secondo il prospetto allegato sub B) e al piano delle opere pubbliche integrato alla relazione previsionale e programmatica (allegato sub C);
3. di allegare sub D), a fini conoscitivi, i prospetti riportanti la variazione apportata al bilancio armonizzato allegato al bilancio di previsione per l'esercizio in corso;
4. di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri ivi stabiliti per la copertura delle spese correnti;
5. di modificare la classificazione secondo il piano dei conti finanziario di cui all'allegato 6/1 al D.Lgs. 118/2011 dei seguenti capitoli:
 - capitolo 1133/180 (spese per stampa notiziario): da 1.03.01.01.002 a 1.03.02.99.999;
 - capitolo 1235/199 (oneri da controversie): da 1.10.05.04.001 a 1.10.05.02.001;
 - capitolo 3121/59 (materiale per iniziative didattiche): da 1.03.01.02.014 a 1.03.01.02.999;
 - capitolo 5121/52 (acquisto di libri per biblioteca comunale): da 1.03.01.01.002 a 1.03.01.02.999;
 - capitolo 9721/46 (materiale vario per vigilanza boschiva): da 1.03.01.02.003 a 1.03.01.02.999;
 - capitolo 28202/502 (manutenzione straordinaria illuminazione pubblica): da 2.03.03.02.001 a 2.02.01.09.012 e da 2080207 a 2080201;
 - capitolo 28280/554 (realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica): da 2.03.03.02.001 a 2.02.01.09.012 e da 2080207 a 2080201;
 - capitolo 29403/502 (servizio idrico integrato): da 2.03.03.02.001 a 2.02.01.09.010 e da 2090407 a 2090401;
6. di dare atto altresì che si effettueranno le opportune, conseguenti modifiche al piano esecutivo di gestione;
7. di trasmettere copia della presente al tesoriere comunale, non appena esecutiva;
8. di dichiarare, per i motivi sopra esposti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR 3/L 1.2.2005).

5. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 a seguito della sentenza del T.R.G.A. di Trento n. 516/2015.

MARTINATTI:

in data 19.11.2014 sub prot. n. 12265, è stato notificato il ricorso davanti al T.R.G.A. di Trento proposto da M.M., T.M. e M.M. contro il Comune di Mezzolombardo e i signori T.C. e N.D.

controinteressati, per l'annullamento della concessione edilizia n. 16/12, del provvedimento dd. 26.09.2014 prot. 10203 e dell'ordinanza di messa in sicurezza dd. 1.07.2014 prot. 7076.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 5 dd. 13.01.2015, l'Amministrazione ha deciso di resistere al ricorso, costituendosi in giudizio per difendere le proprie ragioni, affidando il mandato di patrocinio legale all'Avv. Andrea Lorenzi con studio legale a Trento.

Nel dicembre u.s. il T.R.G.A. di Trento, con sentenza depositata il 15.12.2015, ha accolto il ricorso della controparte annullando la concessione edilizia n. 16/2012 dd. 15 aprile 2014 e l'ordinanza sindacale di messa in sicurezza dd. 01.07.2014 prot. 7076, condannando il Comune di Mezzolombardo e i controinteressati a rifondere ai ricorrenti le spese di lite in ragione di Euro 2.000,00.= a carico del Comune e in Euro 1.000,00.= a carico dei controinteressati in solido, oltre oneri di legge. Il T.R.G.A. nella richiamata sentenza ha inoltre posto a carico delle parti soccombenti in solido (Comune e controinteressati - questi ultimi non costituiti in giudizio) le spese del CTU nell'importo complessivo liquidato pari a euro 4.674,00,00.= oltre cassa previdenziale e IVA e la rifusione del contributo unificato.

In data 03.03.2016 sub. prot. 2235 è giunto al protocollo da parte dell'ing. Piero Faes, CTU nella causa in oggetto, l'avviso di parcella indicante gli onorari liquidati dal giudice nella sopra richiamata sentenza ammontanti a complessivi lordi euro 4.661,57.=. In data 4.03.2016 sub prot. n. 2317 è pervenuta, tramite l'Avv. Lorenzi, la richiesta di pagamento ai ricorrenti delle ulteriori spese liquidate in sentenza. Tali spese sono state quantificate in ragione di euro 4.197,44.= e comprendono: le spese di lite poste a carico del Comune (Euro 2.000,00.= + spese generali + Cnpa e IVA) il rimborso del contributo unificato per i 2/3 (euro 433,33.=) e il rimborso dell'acconto al CTU per la quota dei 2/3 (845,87.=).

Ai controinteressati signori T.C. e N.D. è stata tempestivamente inviata la richiesta di rimborso delle spese che il Comune dovrà anticipare. Dal tenore della sentenza, si è ritenuto peraltro che tali spese corrispondono al 50% dell'importo del CTU e del contributo unificato e non della quota parte di 1/3 come invece richiesto ai controinteressati dal legale di controparte, con nota a parte. Dunque le somme dovute e richieste dal Comune di Mezzolombardo ai controinteressati a parziale finanziamento della spesa sostenuta ed anticipata per conto dei medesimi sono state quantificate in ragione di Euro 2.650,58.=.

Alla luce di quanto in premessa esposto, ad al fine di non incorrere in ulteriori aggravii, si ritiene di procedere alla liquidazione delle spese dovute come in precedenza esaminate, previo riconoscimento, da parte del Consiglio comunale, del debito fuori bilancio di cui all'articolo 194 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il caso in esame riguarda la lettera a) della richiamata norma, che contempla il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (analogamente a quanto dispone l'articolo 21, comma 1 lettera a) del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L).

A seguito della sentenza del T.R.G.A. di Trento in capo al Comune di Mezzolombardo è sorto un debito certo (effettiva esistenza dell'obbligazione), liquido (il creditore è stato individuato), ed esigibile (il pagamento non è dilazionato da alcun termine, nè subordinato a condizione).

La competenza al riconoscimento del debito fuori bilancio è espressamente rimessa in capo al Consiglio comunale, (art. 149, primo comma), ancorchè la giurisprudenza contabile (Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, sentenza n. 2/2005) ha affermato che, relativamente ai debiti derivanti da sentenze esecutive, la deliberazione del Consiglio al riguardo deve intendersi meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale.

Alla luce delle considerazioni suesposte si propone di riconoscere il debito in parola, in quanto sussistono i presupposti richiesti dalla normativa.

Con voti favorevoli 11 (undici), astenuti 6 (Aldrighetti, Gottardi, Mazzoni, Rossi, Vedovelli e Viola), espressi per alzata di mano, e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, per poter provvedere con tempestività alla liquidazione delle spese sopra indicate;

il Consiglio comunale delibera

1. di provvedere, per le motivazioni indicate in premessa, al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - derivante dalla sentenza del T.R.G.A di Trento dd. 15.12.2015 n. 516/2015, che ha condannato il Comune di Mezzolombardo a rifondere ai ricorrenti le spese di lite in ragione di Euro 2.000,00.= oltre oneri di legge e, in solido con i controinteressati, le spese di CTU in ragione di Euro 4.674,00.= e il contributo unificato;
2. di liquidare pertanto all'ing. Piero Faes - CTU nella causa in oggetto - la somma di lordi Euro 4.661,57.= imputando la medesima al capitolo 1235/199 del bilancio di previsione in corso;
3. di rimborsare ai signori M.M., T.M.e M.M. la somma di Euro 4.197,44.= relativa alle spese legali poste a carico del Comune, l'acconto al CTU anticipato dai ricorrenti in ragione di Euro 1.268,80.= e il contributo unificato ammontante ad Euro 650,00.=; tali somme trovano imputazione al capitolo 1235/199 del bilancio di previsione in corso;
4. di dare atto che in relazione alle spese di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo, il Comune dovrà anticipare per conto dei controinteressati, obbligati in solido, la quota parte del 50% dell'onorario del CTU per Euro 2.330,78.=, 1/6 dell'acconto anticipato dalla controparte al medesimo e 1/6 del contributo unificato ammontanti rispettivamente ad Euro 211,47.= e 108,33.= In ragione di quanto esposto, con note dd.04.03.2016 prot. 2298 e dd. 08.03.2016 prot. 2419 si è provveduto a richiedere ai controinteressati il rimborso della somma di Euro 2.650,58.=, somma che verrà introitata al capitolo 1625/7 del bilancio di previsione in corso;
5. di dare atto che la spesa di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo trova copertura per Euro 2.650,58.= con le somme derivanti dal rimborso dei controinteressati, obbligati in solido, e per la restante somma pari ad Euro 6.208,43.= con maggiori entrate una tantum come indicate nel prospetto allegato alla 2^ variazione di bilancio approvata in data odierna; pertanto il debito netto a carico del bilancio comunale conseguente alla sentenza di condanna soprarichiamata ammonta ad Euro 6.208,43.=;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);

6. Approvazione modifica convenzione servizio associato polizia Rotaliana Königsberg.

DALFOVO:

la L.P. 25 giugno 2005 n. 8, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 7 marzo 1986 n. 65 ("Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale") e della L.R. 19 luglio 1992 n. 5 ("Norme sull'ordinamento della polizia municipale"), disciplina l'organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento, nelle materie di propria competenza nonché in quelle ad essi delegate, anche per quanto attiene gli aspetti organizzativi e procedurali.

L'art. 11 della citata Legge Provinciale consente l'esercizio di tali funzioni anche in forma associata, al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio.

L'art. 40 della Legge Regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m. prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi.

La Provincia di Trento ha incentivato la riorganizzazione del servizio di polizia locale sull'intero territorio provinciale, secondo i livelli qualitativi promossi dal Progetto Sicurezza, giusta deliberazione n. 2554 del 18.10.2002, conclusosi con la realizzazione di numerosi Servizi Associati di Polizia Locale.

Le Amministrazioni interessate si erano già convenzionate per lo svolgimento del servizio in due distinti ambiti: ambito Lavis – Avisio (convenzione dd. 02.09.2003) tra i Comuni di Albiano, Giovo, Grumes, Lavis, Lisignago e Zambana; ambito Rotaliana – Paganella (convenzione dd. 24.11.2003) tra i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Faedo, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e Cavedago.

I citati Enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata le funzioni di polizia locale in un unico ambito, denominato Rotaliana – Königsberg.

Ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è stata pertanto stipulata una apposita convenzione, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e ss. mm., il cui schema è stato approvato con le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali.

La convenzione di durata quinquennale, ha scadenza il 28 febbraio 2017.

Le modifiche riguardano:

1. Articolo 4 - accertamento delle violazioni:

Nel comma 3: le parole "*accertate e riscosse*" sono sostituite da "*accertate*"

E' aggiunto il seguente comma 3 bis:

"I proventi derivanti da infrazioni al Codice della Strada, che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie, sono introitate dal Comune nel cui territorio la violazione è stata accertata ed elevata la relativa sanzione".

E' abrogato il comma 5, che prevedeva:

"Per le modalità di riscossione coattiva delle sanzioni previste dal Codice della strada si provvederà a mezzo di emissione di ruoli da parte del Comune di Mezzolombardo o a mezzo delle altre forme consentite dalla legge".

2. Articolo 7 - rapporti finanziari

Nel comma 3 - che ora prevede: "*Il Comune capofila, raccolte le informazioni sui costi sostenuti dai singoli Comuni, li integra con quelli dallo stesso sostenuti e poi li ripartisce fra i Comuni associati, con le percentuali indicate nella seguente tabella*" - **è eliminato il successivo inciso:** "*derivanti dal rapporto tra il costo totale del servizio e i costi per i singoli Comuni, desunti dai bilanci di previsione dell'esercizio 2011*".

E' inserita, inoltre, nell'articolo la nuova tabella di ripartizione delle quote di partecipazione, sopra riportata.

E' abrogato il comma 4, che prevedeva:

"Le suddette percentuali saranno applicate per l'attribuzione delle quote di spettanza relative alle entrate derivanti da sanzioni amministrative".

3. Articolo 9 - durata e recesso

E' aggiunto il nuovo comma 5 bis:

"Nel caso di cui al comma 5, le quote percentuali previste dall'articolo 7 verranno rideterminate suddividendo la quota del comune recedente tra gli altri comuni in base alle percentuali previste nel medesimo articolo".

4. Articolo 12 - norme transitorie

Il comma 4 è sostituito dal seguente:

*"Le modifiche introdotte nel sistema di introito delle sanzioni amministrative derivanti da violazioni al codice della strada, di cui all'articolo 4 entrano in vigore il **1° luglio 2016**":*

E stata modificata, la tabella di cui all'articolo 7 della convenzione, relativa alle quote di partecipazione, secondo quanto deciso dalla Conferenza dei Sindaci:

COMUNE	Nuova percentuale	Vecchia percentuale
ALBIANO	06,30	6,20
GIOVO	05,40	5,30
ALTAVALLE	01,00	1,00
LAVIS	30,30	30,20

ZAMBANA	03,10	3,00
FAEDO	01,00	1,00
FAI DELLA PAGANELLA	02,50	2,40
MEZZOCORONA	13,60	13,50
MEZZOLOMBARDO	20,10	20,00
NAVE SAN ROCCO	01,50	1,50
ROVERE' DELLA LUNA	02,10	2,00
SAN MICHE ALL'ADIGE	05,70	5,60
MOLVENO	04,80	4,70
CAVEDAGO	01,10	1,10
SPORMAGGIORE	01,50	1,50

Con voti favorevoli 17 unanimi, espressi per alzata di mano,

Il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per quanto in premessa, le modifiche alla convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale "Rotaliana Königsberg", nel testo integrale modificato che si allega alla presente deliberazione;
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione oggetto della presente deliberazione;
3. di inviare copia del presente provvedimento a tutti i Comuni convenzionati;
4. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPREg. 3/L 1.2.2005).

7. Nomina dei revisori dei conti anno 2015 per l'ex Consorzio di Vigilanza Boschiva.

SOMADOSSI:

con delibera n. 63 dd.22.12.2015 il Comune di Mezzolombardo ha preso atto dell'avvenuto scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, cui partecipano i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Faedo, S. Michele a/A, Roverè della Luna, Fai della Paganella, Lavis e Zambana, con sede a Mezzolombardo.

E' comunque necessario approvare il conto consuntivo dell'ex Consorzio, relativo all'anno 2015.

Con nota dd. 29.3.2016, l'ex Consorzio di Vigilanza Boschiva - in liquidazione - ha chiesto ai comuni consorziati la designazione di un nominativo. Infatti, l'articolo 64 del Decreto P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L detta le disposizioni relative ai " Consorzi obbligatori di funzioni", lasciando facoltativa l'applicazione di diversi articoli, tra i quali l'articolo 39 (organo di revisione economico-finanziaria), del decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 1999 n. 4/L e le disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Il Consorzio per il Servizio di Vigilanza Boschiva, per semplicità operativa e per ragioni economiche, ha scelto di procedere alla designazione dei revisori del conto consuntivo con il sistema previsto dalla L.R. 1.6.1954, n. 11 (come previsto dall'art. 28 del Regolamento del Consorzio medesimo). L'art. 3 comma 1 lett. d) della L.R. 11/54, prevede che il Consiglio comunale designi i revisori dei conti, per ciascuno degli enti indicati "in numero di uno per il conto di ciascun Consorzio di cui il Comune faccia parte, scegliendolo tra i consiglieri comunali che non rappresentano il Comune in seno all'amministrazione del Consorzio, qualora lo statuto del medesimo non provveda diversamente".

Pertanto, ogni Consiglio comunale degli enti convenzionati nomina un proprio rappresentante e successivamente è rimessa all'assemblea (ora al Commissario liquidatore) la designazione dell'organo di revisione, scegliendo tra i soggetti designati dagli enti consorziati.

Con voti favorevoli 14 ed astenuti 3 (Martinatti, Gottardi e Rossi), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di designare la signora Sara Martinatti quale soggetto indicato dal Consiglio comunale di Mezzolombardo in qualità di revisore del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 dell'ex Consorzio di Vigilanza Boschiva, che aveva sede a Mezzolombardo;
2. di dare atto che nei suoi confronti non sussistono cause di ineleggibilità o incompatibilità, che comunque la terna dei revisori sarà nominata dal Commissario liquidatore dell'ex Consorzio, tra i membri designati dai diversi Comuni;
3. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

La seduta è tolta alle ore 22.25

IL PRESIDENTE
Alessandro Calliari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Elisabetta Brighenti



Mezzolombardo, 02 marzo 2016

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo
signor Alessandro Calliari

Al signor Sindaco Christian Girardi

Oggetto: Mozione per una maggior diffusione e conoscenza dell'attività consigliere

Fatte le seguenti premesse:

- 1) tra gli obiettivi prioritari della pubblica amministrazione vi è la partecipazione, la trasparenza e il miglioramento del rapporto tra i cittadini e l'amministrazione comunale;
- 2) che lo Statuto del Comune di Mezzolombardo considera obiettivo primario dell'azione del Comune la partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politica e amministrativa e che è pertanto compito dell'Amministrazione valorizzare e promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica;
- 3) che recentemente sulla stampa locale è apparso un articolo in cui si lamentava, giustamente, la difficoltà per i cittadini di Mezzolombardo di conoscere e verificare (sul sito internet dell'amministrazione) le attività dei gruppi presenti in Consiglio Comunale, di leggere interrogazioni, mozioni, ordini del giorno presentati e discussi
- 4) che nella moltitudine delle amministrazioni anche locali (portiamo gli esempi vicini di Mezzocorona, Cles, Bressanone, tanto per nominare tre Comuni tra i tanti) gli atti di cui al punto precedente, per i cittadini sono evidenziati e di facile lettura
- 5) che i Consigli Comunali sono poco generalmente poco frequentati ma per questo non ci sentiamo di farne colpa esclusiva dei cittadini: gli impegni sono molti, le sedute sono in orari in cui le famiglie si trovano dopo giornate intense, magari la stessa sera ci sono altri appuntamenti per i più svariati motivi (scolastici, professionali, associativi..),



star seduti ed ascoltare per ore ed ore senza peraltro poter intervenire né commentare, non pare possa essere considerato né piacevolissimo né comodo..

- 6) **che il cittadino che partecipa ai Consigli spesso e volentieri è all'oscuro o quasi, di quanto viene discusso**, in quanto in via preventiva conosce soltanto l'ordine del giorno e non è in possesso di documentazione relativa e per tale motivo è sicuramente comprensibile lo scarso interesse.
- 7) **che i mezzi informatici**, ormai sono diffusi in ogni dove e a tutte le età vengono usati come strumento principale di informazione

CONSIDERATO

- 1) **che trasparenza, partecipazione e informazione sono principi cardine su cui si fonda la democrazia e che una maggior conoscenza degli atti amministrativi e pure la diffusione del Consiglio Comunale via web (anche in forma registrata) consentirebbe facilmente ed a basso costo di migliorare la trasparenza e l'informazione mettendo il cittadino in condizione di avere tutte le informazioni necessarie per poter agevolmente formare una propria corretta visione politica e stimolando l'effettiva attività partecipativa, di controllo e quindi in definitiva migliorerebbe il rapporto fra il cittadino e il Comune**
- 2) **che le sedute del consiglio comunale sono pubbliche e rappresentano la massima espressione del lavoro istituzionale dell'amministrazione comunale;**
- 3) **che tutti i consiglieri pubblicamente eletti svolgono una funzione pubblica e che pertanto devono rispondere a tutti i cittadini del loro operato. Ne consegue che i cittadini devono essere messi nelle condizioni migliori di poter venire a conoscenza dell'attività amministrativa esercitata dalle persone da loro elette**

DATO ATTO

che già numerose amministrazioni locali hanno adottato la decisione di rendere maggiormente pubblico il consiglio comunale, sia attraverso la pubblicazione degli atti relativi all'attività dei gruppi presenti, sia attivando la diretta streaming, via internet, in modo che chiunque può assistere alle sedute del consiglio comunale e seguirne i lavori collegandosi al sito del comune. In alcuni casi verificati, la visualizzazione è possibile tramite Livestream.com, un sito di streaming gratuito;

VERIFICATO

con altre amministrazioni che hanno attivato il servizio, che la video pubblicazione dei lavori dei consigli comunali sul sito web del Comune se realizzata sfruttando tecnologie open source e le attuali infrastrutture del Comune, è praticamente a costo zero e che tale servizio è peraltro già stato preso in considerazione (vedasi verbale della riunione capo gruppi datato 10.11.2015 che si allega)

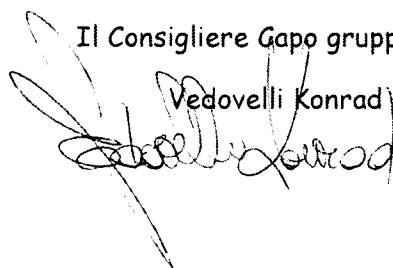


CONSIDERATO quindi che senza gravare sul bilancio comunale è possibile attivare un servizio che mira ad agevolare i cittadini che, per varie ragioni, non riescono a raggiungere la sede del palazzo comunale;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a **pubblicare in apposito spazio ben visibile sul sito Internet del Comune e da tutti prontamente accessibile**, la parte riguardante l'attività del Consiglio Comunale, con la raccolta di tutta la documentazione delle varie sedute: ordini del giorno, interrogazioni, mozioni, interpellanze e relativi verbali
- 2) a **prevedere nello stesso spazio, un collegamento alle pagine web o social network dei vari gruppi presenti in Consiglio**, per un miglior approccio alle attività degli stessi
- 3) a **effettuare le iniziative necessarie per l'impiego delle tecnologie informatiche per permettere la pubblica diffusione in diretta streaming delle riprese delle sedute consiliari sul sito web del Comune e attivare il servizio appena possibile**. Come detto in una prima fase si potrebbe ipotizzare la pubblicazione solo in registrata.
- 4) a **diffondere nel miglior modo possibile l'iniziativa**, pubblicandone i termini anche sul notiziario comunale e nelle svariate occasioni istituzionali

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo
Vedovelli Konrad




Comune di Mezzolombardo

PROVINCIA DI TRENTO - CODICE FISCALE 800140223 - P.IVA 00126190222 - tel. 0461/608200 fax 0461/608284 - 608240

RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI

VERBALE DEL 10.11.2015

PRESENTI:

Calliari, Lazzeri, Pellegatti, Gottardi, Vedovelli, Aldrighetti, Tait, Viola.

ASSENTI:

Paolo Mazzoni.

In data 10.11.2015, alle ore 18.30, presso la sede comunale di Mezzolombardo, il Presidente illustra ai Capigruppo il progetto di intervento per il rifacimento dell'impianto audio/video della sala consiliare. Viene infatti ribadito da tutti il problema del malfunzionamento, presente ormai da anni.

I vari interventi effettuati dalle ditte incaricate hanno avuto esito negativo e l'impianto audio/video non garantisce più un buon funzionamento.

Con l'occasione si dovrebbe intervenire anche per la parte video che, ormai datato, non dà la possibilità di un uso corretto.

Il telo è rotto ed il videoproiettore non è collegabile ai dispositivi (PC/ notebook/ecc).

Per questo il Presidente, sentito il Sindaco che gli ha dato il mandato di procedere ad effettuare un'analisi della problematica anche con i tecnici comunali, ha proposto all'Amministrazione comunale di inserire in bilancio l'intervento di rifacimento dell'impianto audio/video con ulteriore integrazione per un impianto audio/mobile presso la sala "SPAUR". Quest'ultimo, per le caratteristiche tecnico/costruttive, può essere utilizzato anche in altri luoghi e pertanto è uno strumento polivalente.

Inoltre visto il progetto che sta portando avanti il Consorzio dei Comuni trentini per la registrazione audio/video dei Consigli comunali, il nuovo impianto che si andrebbe a realizzare è anche compatibile per la registrazione in streaming (previa integrazione dei dovuti accessori necessari alla registrazione video e messa in onda - incoder).

Per quanto sopra, il Presidente del Consiglio ha voluto interpellare tutti i capigruppo per condividere in modo unanime questo impegno di spesa e poter così chiedere all'Amministrazione di intervenire.

I capigruppo all'unanimità esprimono parere favorevole.

Nella mattinata del 11.11.2015 il Presidente si è sentito telefonicamente anche con il Capogruppo Paolo Mazzoni, il quale ha espresso parere favorevole.

Il Presidente, pertanto, si recherà dal Sindaco per informarlo del parere favorevole di tutti capigruppo.

Mezzolombardo, lì 11.11.2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Alessandro Calliari





Mezzolombardo, 10 marzo 2016

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo
signor Alessandro Calliari

Al signor Sindaco Christian Girardi
Al Consigliere delegato Signor Pellegatti Matteo

Oggetto: Mozione per l'utilizzo di cestini differenziati in tutto il Comune

Fatte le seguenti premesse:

PREMESSO CHE

- 1) l'aumento della percentuale di raccolta differenziata deve essere l'obbiettivo di ogni comunità ed in verità grazie all'opera delle amministrazioni che si sono succedute nelle ultime legislature, il risultato raggiunto anche nel nostro paese è già di per se apprezzabile
- 2) l'attività della raccolta differenziata è uno strumento che contraddistingue la responsabilità verso l'ambiente e la qualità della nostra vita e delle generazioni future
- 3) come sappiamo a sostegno di questa attività di differenziamento, si sono diffuse anche le isole ecologiche che consentono la consegna dei diversi tipi di rifiuti da parte di privati cittadini, limitando l'impatto visivo del sistema di raccolta, almeno nella maggior parte dei casi
- 4) nei luoghi pubblici di Mezzolombardo non abbondano (o in molti casi, mancano) raccoglitori specifici per la differenziazione dei rifiuti;
- 5) installando suddetti raccoglitori nei luoghi pubblici, si sensibilizza ulteriormente la cittadinanza ad effettuare la raccolta differenziata;



- 6) rimane peraltro ancora da risolvere il metodo di raccolta dei rifiuti prodotti da chi non è residente e quindi non ha accesso alle modalità riservate ai cittadini locali
- 7) nelle vie del paese sono infatti presenti contenitori indifferenziati per i rifiuti, che impediscono di fatto al visitatore o al turista di poter differenziare.
- 8) tuttavia in molte località italiane ed estere sono già presenti dei sistemi a basso impatto visivo che consentono di differenziare anche il rifiuto dei non residenti (a titolo esplicativo si allega un modello dei tanti in commercio)
- 9) anche per quanto riguarda la raccolta delle deiezioni dei cani, per le quali, lodevolmente quest' Amministrazione ha deciso di intervenire per garantire la pulizia delle strade, esiste una poca diffusione di contenitori adatti e che anche per questa attività, sul mercato vi è la presenza di prodotti di basso impatto visivo (si allega a titolo esplicativo un modello dei tanti in commercio)

CONSIDERATO CHE

le amministrazioni virtuose si pongono come obiettivo la "strategia rifiuti zero", la quale prevede, anche, che la percentuale di raccolta differenziata sia prossima al 100

Tutto ciò premesso

Si impegna

Il sindaco e la Giunta comunale:

- 1) Ad installare nelle strade e nei luoghi pubblici (dove mancanti) di Mezzolombardo cestini distinti e di basso impatto visivo, per la raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica, umido, vetro/alluminio), al posto dei soli cestini indifferenziati: si richiedono con indicazioni di utilizzo plurilingue.
- 2) Di installare in alcune zone del paese dei contenitori adatti alla raccolta delle deiezioni dei cani, sempre utilizzando prodotti di basso impatto visivo
- 3) Di informare adeguatamente la popolazione residente con ogni mezzo (internet, stampa, volantini, locandine, manifesti, ecc.) circa la corretta differenziazione dei rifiuti ed i vantaggi che questo tipo di raccolta comporta in termini economici e di rispetto dell'ambiente.

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad

